

PROTOCOLLO D’INTESA

TRA REGIONE LOMBARDIA

E

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

PER LA VALORIZZAZIONE DELL’AREA DELLO STELVIO

**TRA**

La Giunta Regionale della Lombardia, qui rappresentata dal Presidente Roberto Maroni,

**E**

La Provincia di Bolzano, qui rappresentata dal Presidente Arno Kompatscher,

PREMESSO che:

* le Alpi rappresentano una risorsa fondamentale per l’Italia e l’Europa intera sia dal punto di vista socio-economico che ambientale;
* le Alpi non devono essere considerate solo un limite per la cui conformazione orografica si impedisce la connessione attraverso dei territori e delle popolazioni;
* le regioni alpine devono essere accessibili in maniera sufficiente a garantire la coabitazione delle popolazioni e a mantenere l'efficienza economica, sempre nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica;
* lo Stelvio, che rappresenta un emblema per il territorio lombardo e per quello alto atesino sia in termini sportivi che di qualità ambientale, è oggi soprattutto una barriera tra i territori stessi ma può rappresentare una importante opportunità di sviluppo;
* si ritiene pertanto fondamentale il rafforzamento della collaborazione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Lombardia e, in prospettiva, anche con il Canton Grigioni per quanto concerne la Val Mustair, anche al fine di realizzare un collegamento permanente e percorribile in ogni periodo dell’anno tra questi territori;
* il protocollo d’intesa si configura come un proficuo strumento per formalizzare obiettivi, contenuti e modalità di collaborazione, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza e di autonomia.

CONSAPEVOLI che, nelle more dell’approvazione del Piano d’azione della Macroregione Alpina va sin d’ora rimarcato che:

* le Alpi sono spazio economico e vitale delle popolazioni locali;
* le popolazioni locali devono essere poste nelle condizioni di determinare esse stesse le prospettive del proprio sviluppo sociale, economico e culturale, nonché concorrere alla sua realizzazione nel quadro del vigente ordinamento istituzionale, anche attraverso “scambi” economici, culturali e sociali fra popolazioni di diverse vallate;
* va garantita un’apertura delle nostre Alpi con uno visione verso l’Europa.

PRESO ATTO:

* della forte sensibilità e interesse comune per i temi del collegamento tra le vallate alpine e dello sviluppo di temi di interesse comune capaci di promuovere sviluppo turistico e qualità della vita per le popolazioni residenti;
* della necessità di istituire un sistema di reti e relazioni che contribuisca in modo decisivo a promuovere a qualificare il sistema turistico ed economico-produttivo delle Valli alpine;
* della disponibilità delle comunità locali della Val Venosta e dell’Alta Valtellina a sviluppare azioni comuni finalizzate a:
	+ sviluppare prodotti turistici condivisi;
	+ valorizzare congiuntamente il Passo dello Stelvio e il Parco dello Stelvio;
	+ studiare un collegamento, disponibile tutto l’anno, attraverso la realizzazione di un traforo sotto il Passo dello Stelvio;
* del positivo interesse dimostrato anche dalle comunità locali della Val Mustair in Svizzera.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, **si conviene quanto segue:**

**Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito “Protocollo”).

**Art. 2 Oggetto**

Le parti dichiarano di comune accordo l’intenzione di collaborare per:

1. sviluppare prodotti turistici condivisi che interessino Val Venosta e Alta Valtellina;
2. valorizzare congiuntamente il Passo dello Stelvio e il Parco dello Stelvio;
3. valutare la realizzazione di un collegamento tra la Val Venosta e l’Alta Valtellina.

**Art. 3 Modalità**

Le parti convengono:

1. di sviluppare da subito la realizzazione di uno studio di fattibilità del traforo dello Stelvio, conformemente a quanto previsto nell’allegata scheda (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente protocollo, atti a valutare le componenti dei flussi attuali e potenziali, le caratteristiche tecniche e ambientali e individuare le soluzioni ottimali per la realizzazione del collegamento di cui all’art. 2, comma 3 del presente protocollo; si conviene che le procedure di affidamento saranno demandate a Infrastrutture Lombarde S.p.A.
2. di sviluppare, sulla base degli esiti dello studio di fattibilità il progetto preliminare del traforo stesso,
3. di sviluppare prodotti turistici e azioni di valorizzazione comuni del Passo dello Stelvio e del Parco dello Stelvio.

**Art. 4 Costi**

Le parti concordano che gli oneri per la realizzazione dello studio di fattibilità di cui all’art.3 punto 1 troveranno copertura sul Fondo Comuni Confinanti.

Le parti concordano altresì, con riferimento all’art.3 punti 2 e 3, che gli oneri per la valorizzazione del Parco dello Stelvio e del Passo dello Stelvio, per lo sviluppo di prodotti turistici condivisi e per la progettazione preliminare del traforo saranno ripartiti in egual misura tra i sottoscrittori; Regione Lombardia indica sin d’ora che la propria quota di tali costi troverà copertura in via prioritaria sul Fondo Comuni Confinanti all’interno di progetti strategici dalla stessa individuati in accordo con i comuni interessati.

**Art. 5 Durata del protocollo**

Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, al termine del quale si considera tacitamente rinnovato, salvo necessità di eventuali modifiche.

**Art. 6 Valutazione degli obiettivi del protocollo**

Entro un anno dalla sottoscrizione le parti si impegnano a valutare congiuntamente, eventualmente unitamente ad altri enti coinvolti, le prime risultanze dello studio di fattibilità di cui all’articolo 3, al fine del raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo e per definire le eventuali fasi successive.

Passo dello Stelvio, 27 luglio 2015

|  |  |
| --- | --- |
| **Regione Lombardia** | **Provincia di Bolzano** |
| Il Presidente *Roberto Maroni* |  Il Presidente *Arno Kompatscher* |
| …………………………………. | …………………………………. |